



Comunicato Stampa

n. 25/2006

12-10-2006

IL NOBEL PAUL CRUTZEN INAUGURA COLLEGAMENTO VIDEO-WEB CON LA PIRAMIDE DELL'EVEREST

Da oggi è attiva una webcam che permetterà di controllare dall'Italia gli strumenti scientifici della Piramide dell'Everest. Il dispositivo è installato dal Comitato Ev-K²-CNR presso la stazione ABC Pyramid (Nepal, 5.079 metri di quota), che monitora il livello di inquinamento atmosferico sovrastante l'Himalaya.

Il "primo click" di collegamento con l'Everest è stato effettuato dal premio Nobel Paul Crutzen, scopritore del buco dell'ozono e responsabile del programma internazionale per l'ambiente "Atmospheric Brown Cloud" delle Nazioni Unite. E' avvenuto durante un incontro con giornalisti, esperti scientifici e studenti, organizzato stamattina dal Comitato Ev-K²-CNR al Palamonti di Bergamo nell'ambito di Bergamoscienza 2006.

Autorità e stampa, intervenute per registrare le impressioni di Crutzen sui grandi temi che riguardano l'ambiente e il pianeta, hanno gremito la sala della conferenza. Le attese non sono andate deluse. Crutzen ha lanciato un segnale di speranza: "La situazione del pianeta è preoccupante, ma i catastrofismi non servono. Il buco dell'ozono, per esempio, potrebbe anche chiudersi entro il 2050. Ma per invertire la rotta servono interventi mirati, maggior consapevolezza e tecnologie ecocompatibili che risolvano i problemi attuali dell'inquinamento".

Problemi che a volte hanno un nome ben preciso, come le "Atmospheric Brown Clouds", meglio note come nubi marroni: giganteschi ammassi di aerosol e particelle inquinanti che impediscono alla luce solare di raggiungere la superficie terrestre, minando così i cicli naturali, precipitazioni comprese. Fenomeni che Crutzen ha contribuito a scoprire e che continua a studiare, in collaborazione con scienziati di tutto il mondo tra i quali il Dott. Paolo Bonasoni del CNR-ISAC e Comitato Ev-K²-CNR, responsabili della Abc Pyramid (la stazione di monitoraggio atmosferico fissa più alta del mondo).

"L'atmosfera himalayana viene costantemente monitorata da Abc Pyramid e dagli strumenti del nostro laboratorio, la Piramide dell'Everest - ha detto il presidente del Comitato Ev-K²-CNR, Agostino Da Polenza - che si trovano ad oltre 5.000 metri di quota sull'Himalaya. I dati rilevati contribuiscono allo studio delle nubi marroni e, più in generale, dei cambiamenti globali, rendendo il nostro progetto una punta di diamante nel panorama scientifico internazionale".

La webcam inaugurata da Crutzen permette di monitorare direttamente dall'Italia la strumentazione scientifica della stazione Abc Pyramid.

Ufficio Stampa Ev-K²-CNR
Tel. 035/3230519 - Fax. 035/3230551

Email: francesca.steffanoni@evk2cnr.org, sara.sottocornola@montagna.org

Websites: www.evk2cnr.org, www.montagna.tv, www.montagna.org

Associazione "Comitato Ev-K²-CNR" - via San Bernardino 145 - Bergamo



Il collegamento odierno ha permesso anche un vivace dibattito in diretta tra la platea presente in sala e i ricercatori del Comitato Ev-K²-CNR impegnati – a migliaia di chilometri di distanza - presso la Piramide. I giornalisti e gli studenti presenti si sono definiti “rapiti” dalla spettacolarità delle immagini e dalla possibilità di dialogare in tempo reale con l’Himalaya: hanno dato vita, così, ad una piacevole chiacchierata sui temi più vari, dalle questioni tecnico-scientifiche alle più elementari curiosità sulla vita d’alta quota come quella che si svolge al laboratorio Piramide.

“Il programma dell’Atmospheric Brown Clouds sta producendo risultati eccellenti, e l’installazione della ABC Pyramid sull’Himalaya rappresenta un tassello fondamentale per la ricerca scientifica internazionale”, ha concluso Crutzen, sottolineando ancora una volta l’importanza di un monitoraggio continuo nel tempo, in grado di produrre per molti anni a venire dati significativi e sempre più dettagliati.

Questi preziosi dati vengono spediti in tempo reale, via satellite, all’Isac-Cnr di Bologna. Nel giro di pochi minuti vengono messi in internet, e resi visibili da tutti grazie ai siti web www.evk2cnr.org e www.montagna.org.

Bergamo, 12 ottobre 2006

Immagini dell’evento:

Paul Crutzen con il Laboratorio Piramide sullo sfondo

Immagine ad alta risoluzione disponibile all’indirizzo <http://www.evk2cnr.org/it/evk2ftp/fotocomunicati/crutzen1.jpg>

Agostino Da Polenza durante la conferenza stampa

Immagine ad alta risoluzione disponibile all’indirizzo <http://www.evk2cnr.org/it/evk2ftp/fotocomunicati/crutzen2.jpg>

Paul Crutzen rilascia un’intervista

Immagine ad alta risoluzione disponibile all’indirizzo <http://www.evk2cnr.org/it/evk2ftp/fotocomunicati/crutzen3.jpg>

Agostino Da Polenza in collegamento web con la Piramide

Immagine ad alta risoluzione disponibile all’indirizzo <http://www.evk2cnr.org/it/evk2ftp/fotocomunicati/crutzen4.jpg>

Un momento della conferenza stampa

Immagine ad alta risoluzione disponibile all’indirizzo <http://www.evk2cnr.org/it/evk2ftp/fotocomunicati/crutzen5.jpg>

Paul Crutzen: il primo click alla webcam della Abc Pyramid

Immagine ad alta risoluzione disponibile all’indirizzo <http://www.evk2cnr.org/it/evk2ftp/fotocomunicati/crutzen6.jpg>

Ufficio Stampa Ev-K²-CNR
Tel. 035/3230519 - Fax. 035/3230551

Email: francesca.steffanoni@evk2cnr.org, sara.sottocornola@montagna.org

Websites: www.evk2cnr.org, www.montagna.tv, www.montagna.org

Associazione "Comitato Ev-K²-CNR" - via San Bernardino 145 - Bergamo



PAUL CRUTZEN - NOTA BIOGRAFICA

Paul Crutzen ha vinto il premio Nobel per la chimica nel 1995, insieme agli americani Mario Molina e Sherwood Rowland, per aver chiarito la formazione e decomposizione dello strato di ozono che protegge la vita sulla Terra dai raggi ultravioletti del sole. I suoi studi hanno portato a comprendere la formazione del buco dell'ozono - ritenuto ormai "il tallone d'Achille" dell'atmosfera terrestre - e alla conseguente messa al bando internazionale dei clorofluorocarburi (Cfc).

Olandese, settantatré anni, docente del Max Planck Institut di Mainz e della Scripps Institution of Oceanography dell'Università della California a San Diego, oggi Crutzen dirige uno dei grandi programmi ambientali delle Nazioni Unite: l'Atmospheric Brown Cloud (ABC). Un progetto che si occupa della "nube marrone" di sostanze inquinanti localizzata nel Sud-Est asiatico, causa di molti dei cambiamenti climatici in corso, che egli stesso ha contribuito a scoprire.

Il suo legame scientifico con l'Italia è rappresentato, in primis, dal Comitato Ev-K²-CNR con cui collabora da anni proprio sul progetto ABC. In questo ambito si colloca il suo intervento a Bergamo di giovedì 12 ottobre per l'attivazione della webcam che terrà sotto continua osservazione ABC-Pyramid, la stazione di monitoraggio atmosferico fissa più alta del mondo. Un atto tanto simbolico quanto scientificamente prezioso per le conoscenze sull'atmosfera terrestre e gli studi sui cambiamenti globali.

ABC Pyramid è stata installata nell'inverno scorso dal Comitato Ev-K²-CNR a 5.075 metri di quota, nei pressi del Laboratorio Piramide (Nepal), gestito dallo stesso Comitato.

Dal 12 ottobre le immagini della stazione saranno visibili continuamente sul sito del Comitato Ev-K²-CNR, su quello del Cnr-Isac (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima) e sui portali Montagna.org e Montagna.tv.

L'evento si terrà in concomitanza con la mostra La ricerca "d'alta quota", allestita presso il Palamonti fino al 15 ottobre. La mostra – composta di fotografie, pannelli esplicativi, video, strumenti scientifici ed elementi multimediali – è stata ideata dall'Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare e dall'Università di Torino, e riproposta dal Comitato Ev-K²-CNR in occasione di BergamoScienza 2006

Bergamo, 12 ottobre 2006

Ufficio Stampa Ev-K²-CNR
Tel. 035/3230519 - Fax. 035/3230551
Email: francesca.steffanoni@evk2cnr.org, sara.sottocornola@montagna.org
Websites: www.evk2cnr.org, www.montagna.tv, www.montagna.org

Associazione "Comitato Ev-K²-CNR" - via San Bernardino 145 - Bergamo



ABC PYRAMID – SCHEDA TECNICA

Nel febbraio scorso, la stazione **ABC-Pyramid** è stata installata a 5.079 metri di quota, in Nepal, presso il Laboratorio-Osservatorio Piramide, grazie ad una collaborazione tra Comitato Ev-K²-CNR e il CNR-ISAC (Istituto Scienze dell'Atmosfera e del Clima) di Bologna.

Il sito di monitoraggio è prioritariamente funzionale allo studio del fenomeno delle Atmospheric Brown Clouds – nubi inquinanti di colore marrone, presenti nell'atmosfera sovrastante le zone urbanizzate. ABC-Pyramid è inserita come “*complementary site*” nella rete di osservatori del progetto ABC dell'UNEP (programma per la protezione dell'ambiente delle Nazioni Unite), che studia in particolare il problema delle nubi marroni nella regione asiatica, dove la rapida crescita industriale dei Paesi in via di sviluppo ha portato alla scoperta di questo fenomeno.

La stazione misura in continuo i principali composti atmosferici e grazie ai dati prodotti consentirà di studiare i processi di diffusione e trasporto degli inquinanti, la loro interazione con la catena montuosa dell'Himalaya-Karakorum, nonché le caratteristiche chimico-fisiche degli aerosol e la variazione del forcing radiativo (ossia la maggiore o minore radiazione solare che viene riflessa o assorbita dalla Terra) da essi prodotto.

I dati vengono trasmessi via satellite in tempo reale in Italia. Per migliorare ulteriormente il controllo in remoto, sono state installate nei giorni scorsi due webcam.

Quella esterna serve per verificare le condizioni delle teste di prelievo, della strumentazione esterna allo shelter (fotometro, stazione meteo e anemometrica), nonché lo stato dei pannelli solari e delle condizioni atmosferiche. In questo modo si può tenere sotto controllo eventuali depositi di neve, ghiaccio o polvere su questi delicati strumenti, ed è possibile pianificare i necessari interventi di manutenzione in tempo reale da parte del personale locale.

La webcam interna consente il controllo dei display degli strumenti e dei computer ad essi collegati, in modo da identificare immediatamente segnali di allarme o malfunzionamento della strumentazione, permettendo ai ricercatori dell'ISAC di intervenire in tempo reale, anche attraverso il sistema di controllo remoto da Bologna.

Bergamo, 12 ottobre 2006